

PERTINI NEWS

Inserto - D

ORME D'AUTORE

QUANDO GARIBALDI FONDÒ L'ENPA E PERTINI
LO SALVÒ: LA STORIA DELL'ANIMALISMO IN
ITALIA

*Dai maltrattamenti sui cavalli nel 1871 al decreto presidenziale
del 1979: un incredibile filo rosso unisce i due grandi padri della
nostra storia di Italia*



*Nel nostro percorso di redazione per il giornalino scolastico, approfondendo i
festeggiamenti per gli 80 anni della Repubblica e la figura del Presidente a cui la nostra*

1

1

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

scuola è intitolata, ci siamo soffermati in una bellissima pagina di storia. È la storia dell'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), la più antica associazione animalista d'Italia, nata dalla sensibilità di **Giuseppe Garibaldi** e salvata, oltre un secolo dopo, proprio da **Sandro Pertini**.

Tutto ebbe inizio il 1° aprile 1871. Giuseppe Garibaldi si trovava nella sua isola di Caprera quando ricevette una lettera da una nobildonna inglese, Lady Anna Winter. La signora era rimasta profondamente turbata e indignata dalle crudeltà e dalle violenze quotidiane subite dagli animali da trasporto nelle strade italiane, in particolare i cavalli costretti a trainare carichi sproporzionati.

Garibaldi, che possedeva un animo sensibilissimo (tanto da piangere per ore da bambino per aver spezzato la zampa a un grillo e da passare la notte a vegliare un agnellino smarrito), decise di agire. Prese carta e penna e scrisse al suo medico di fiducia, il patriota Timoteo Riboli, con un ordine preciso:

«Mio caro Riboli, V'invio una lettera della Signora Winter. Vi prego d'istituire tale Società annoverando la Signora come Presidente ed io come socio».

Nacque così a Torino la "Società Protettrice degli Animali", con l'obiettivo fondamentale di curare le bestie e, soprattutto, di educare i bambini al rispetto dei più deboli come pilastro di un'educazione morale contro ogni violenza.

1979: Il salvataggio firmato Sandro Pertini

2

2

PERTINI NEWS



PERTINI NEWS

*Il legame con la nostra scuola si fa incredibilmente stretto nel 1979. In quegli anni complessi, l'Italia stava attraversando una profonda riforma dello Stato. Il Governo e il Parlamento decisero di tagliare e sopprimere tutti gli enti pubblici considerati "inutili". Nel calderone dei tagli statali finì ingiustamente anche l'ENPA, che all'epoca era un ente pubblico vigilato dal Ministero dell'Interno. L'associazione rischiava la chiusura definitiva. A risolvere la situazione intervenne l'allora Presidente della Repubblica, il nostro amatissimo **Sandro Pertini**. Con una mossa politica lungimirante, il 1° marzo 1979 Pertini emanò un Decreto Presidenziale che riconobbe l'ENPA come **Ente Morale di diritto privato**. Sottraendolo al controllo statale, Pertini lo salvò legalmente dalla soppressione, permettendo ai volontari di continuare le proprie storiche attività di tutela del mondo animale fino ai giorni nostri.*

Una lezione di civiltà per tutti noi

Per noi studenti dell'IPEOA "Sandro Pertini", questa scoperta rappresenta un enorme motivo di orgoglio. Ci insegna che la protezione degli animali non è una moda passeggera dell'era moderna, ma un valore di civiltà solenne, cavalcato dai più grandi padri fondatori e costituenti della nostra nazione.

Come futuri professionisti dell'enogastronomia e dell'ospitalità, chiamati a lavorare ogni giorno a stretto contatto con le risorse del territorio e con le materie prime, facciamo nostro questo insegnamento: rispettare la natura, proteggere gli indifesi ed essere, ogni giorno di più, cittadini consapevoli delle nostre gloriose radici storiche.

3

3

PERTINI NEWS



PERTINI NEWS

HACHIKŌ: L'ATTESA DEL CUORE CHE HA COMMOSSO IL MONDO

Coordinamento didattico della prof.ssa Paola Lodeserto



L'immagine a sinistra ci mostra la statua di **Hachikō**, un rifugio così rassicurante da ospitare persino un gattino addormentato tra le sue zampe. A destra, invece, vediamo

4

4

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

il vero Hachikō: uno sguardo fiero, il collare di cuoio e quella coda arricciata tipica della razza Akita Inu.

Dalle pagine di Lluís Prats Martínez al marciapiede di Shibuya, la lezione di un amore che non si arrende al tempo.

Nel mondo dei simboli, il cane è da sempre l'immagine più limpida della devozione: un compagno che ama senza chiedere nulla in cambio, che resta vicino e che sa aspettare. È per questo che, nella letteratura e nella storia, la sua presenza tocca corde profondissime, trasformandosi in un racconto di fedeltà assoluta e memoria disinteressata.

DALLA PENNA DELL'AUTORE «Hachiko sapeva che la vita era fatta di piccole routine, di passi ripetuti ogni giorno, ma soprattutto sapeva che l'amore non si misura con il tempo dell'orologio, bensì con l'intensità del battito del cuore nell'attesa.» — **Lluís Prats Martínez, "Hachiko. Il cane che aspettava"**

In questo senso, proprio come Argo nell'Odissea attese Ulisse per vent'anni, Hachikō appartiene a quella "famiglia ideale" di creature capaci di amare oltre il tempo. La sua storia, narrata magnificamente da Lluís Prats Martínez nel libro Hachiko. Il cane che aspettava, non è un semplice fatto di cronaca, ma una vera lezione di vita per tutti noi.

Un legame spezzato dal destino

Tutto ebbe inizio nel 1924, quando il professor Hidesaburō Ueno, docente all'Università Imperiale di Tokyo, adottò un cucciolo di Akita Inu di nome Hachikō. Tra i due nacque un

5

5

PERTINI NEWS



PERTINI NEWS

legame simbiotico: ogni mattina il cane accompagnava il professore alla stazione di Shibuya e ogni pomeriggio, puntuale alle ore 17:00, tornava lì ad attendere il suo ritorno.

Tuttavia, il 21 maggio 1925, la tragedia colpì improvvisamente: il professor Ueno morì a causa di un ictus mentre si trovava al lavoro. Quel giorno il treno arrivò in stazione, ma il professore non scese mai.

Dieci anni sul marciapiede della storia

Ciò che accadde nei successivi 9 anni, 9 mesi e 15 giorni ha dell'incredibile. Hachikō continuò a recarsi alla stazione ogni singolo giorno, esattamente all'orario previsto, sfidando le intemperie, il gelo e il passare inesorabile del tempo.

*Inizialmente ignorato dai passanti, la sua incredibile costanza colpì i pendolari e il personale dello scalo ferroviario. Nel 1932, un articolo sul giornale **Asahi Shimbun** lo rese famoso in tutto il Giappone come "**Chūken Hachikō**" (il cane fedele), trasformandolo in un vero eroe nazionale.*

Un'eredità immortale

Hachikō si è spento l'8 marzo 1935, proprio nei pressi di quella stazione che era ormai diventata la sua casa. La sua morte scosse così tanto il Paese che il governo dichiarò il lutto nazionale. Oggi, chiunque visiti la stazione di Shibuya a Tokyo trova una statua di bronzo nel punto esatto in cui lui aspettava.

Quella scultura non rappresenta solo un animale, ma l'idea stessa di un legame che non si arrende davanti alla morte. Si tratta di una storia così potente da ispirare anche il celebre

6

6

PERTINI NEWS



PERTINI NEWS

film del 2009 con Richard Gere, ricordandoci che la grandezza del cuore non ha bisogno di parole, ma solo di una silenziosa, infinita attesa.

Perché ci emoziona ancora?

In un mondo frenetico, dove tutto corre e si consuma in fretta, la figura di Hachikō ci interroga nel profondo. Come scriveva il poeta Giovanni Pascoli parlando dei suoi amici a quattro zampe, un cane che ama possiede una nobiltà d'animo che noi umani, a volte, faticiamo a trovare.

Hachikō ci insegna tre grandi valori:

- ***La fedeltà non ha scadenza:*** il tempo non cancella i legami veri.
- ***Il silenzio è d'oro:*** non servono parole per dimostrare un affetto immenso.
- ***L'attesa è rispetto:*** aspettare qualcuno significa riconoscerne l'importanza.

Oggi Hachikō non è più solo per le strade di Tokyo. La sua statua è diventata il punto di ritrovo più famoso del Giappone: un luogo dove le persone si incontrano per non perdersi, proprio sotto lo sguardo del cane che non ha mai smesso di aspettare.



7

7

PERTINI NEWS

LEO: L'AMICIZIA NON HA PREZZO

A cura di Christian Sardano (Classe 1^a A – Corso serale)



Spesso, quando cerchiamo un compagno di vita a quattro zampe, ci facciamo condizionare da annunci, razze o canoni estetici. Sette anni fa anch' io iniziai a cercare così: "cucciolo di Labrador, prezzo modico". Ma il destino aveva in serbo un'altra lezione. Tra le tante proposte, una catturò la mia attenzione "Te lo regalo, se vieni a prenderlo. Non saprei dove tenerlo". Decisi di andare. Quando arrivai, fu chiaro fin da subito che quel cucciolo non somigliava affatto a un Labrador. Eppure, nel momento in cui i nostri sguardi si incrociarono e lui mi mostrò la pancia senza difese, ogni dubbio svanì. Non importava la razza, né il pedigree: fu un colpo di fulmine. **Oggi Leo è un cane enorme, con un cuore ancora più grande.** È una fonte inesauribile di amore che ha conquistato l'intera famiglia e chiunque lo incontri. Guardandolo, ho capito una verità fondamentale che troppo spesso dimentichiamo: **i cani non si comprano.** L'amore e l'amicizia non possono avere un cartellino

PERTINI NEWS

del prezzo; non sono merci da scambiare, ma doni da accogliere. Scegliere di adottare una creatura che ha bisogno di una casa, senza guardare alla sua "purezza" o al suo valore di mercato, è l'unico modo per scoprire l'affetto più autentico.

Lui è Leo. E ogni giorno mi ricorda che le cose più belle della vita sono quelle che non si possono pagare.



PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

YUMA: un'esplosione di gioia

A cura di Giuseppe Chetta (Classe 1^a A – Corso serale)



10

10

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Avere un animale nella propria vita non significa possedere, ma accogliere un vero e proprio membro in famiglia. È un legame profondo che scavalca le parole, fatto di sguardi, silenzi e di una presenza che non viene mai meno.

La mia Yuma, un Pastore Tedesco dal mantello nero e focato, non è soltanto un cane: è la mia alleata silenziosa, colei che condivide con me ogni singolo passo, ogni emozione e ogni piccola, grande scoperta della vita.

L'esplosione di gioia dopo la scuola

Ogni pomeriggio, quando torno da scuola, so esattamente cosa mi aspetta. Non appena giro la chiave nella serratura, avverto distintamente il suo respiro trattenuto dall'altra parte della porta. Poi scatta l'apertura, e in un attimo tutto si trasforma in un'esplosione di gioia pura.

La sua coda diventa un ventaglio impazzito, le zampe si sollevano per cercarmi e i suoi occhi color ambra brillano di un'emozione autentica che non ha alcun bisogno di dizionari. Quell'istante preciso rappresenta il momento più bello della mia giornata: un'onda di calore totale che spazza via in un secondo la stanchezza, le preoccupazioni e le piccole difficoltà quotidiane.

Un linguaggio fatto di silenzi e attenzione

Tra noi non servono parole per capirci al volo. Basta una semplice inclinazione del capo o un guaito sommesso per tradurre immediatamente ogni suo desiderio. In un mondo frenetico

11

11

PERTINI NEWS



PERTINI NEWS

che ci spinge costantemente alla fretta, Yuma mi ricorda ogni giorno il valore della lentezza, della calma e dell'attenzione autentica verso l'altro.

Avere Yuma al mio fianco mi ha insegnato il significato più profondo dell'appartenersi.

Non si tratta di possesso, ma di una vera e propria custodia reciproca. Se è vero che io mi prendo cura di lei assicurandole tutto ciò di cui ha bisogno, è altrettanto vero che lei si prende cura di me: mi ascolta nel silenzio delle stanze, mi spinge a osservare il mondo circostante con occhi sempre curiosi e mi insegna a non arrendermi mai davanti agli ostacoli.

Un amore che riempie la vita

Un animale non riempie semplicemente uno spazio fisico all'interno della casa, ma riempie l'anima. Ogni volta che la vedo correre libera in mezzo a un prato o acciambellarsi dolcemente accanto a me mentre sono intento a leggere, so con assoluta certezza che la nostra non è una semplice compagnia.

La nostra è una storia vera, scritta giorno dopo giorno con l'inchiostro invisibile della fiducia e del rispetto reciproco. Si tratta di una lezione d'amore puro che nessun altro saprà mai eguagliare.

09

12

12

PERTINI NEWS

